

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

---

### **SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: FLUIDO SINTETICO

Codice commerciale: 10610/05

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Antiadesivo per saldatura (aerosol)

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel n. +39 0444 649766 lun-ven 08:00 - 17:00

---

### **SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Cancerogeno categoria 3

F+ Estremamente infiammabile

Xi Irritante

Frasi R:

R12 Estremamente infiammabile.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Pericolo, Flam. Aerosol 1, Aerosol estremamente infiammabile.

 Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

 Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.

 Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

 Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonnolenza o vertigini.

 Attenzione, Carc. 2, Sospettato di provocare il cancro.

 Attenzione, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

- H222 Aerosol estremamente infiammabile.
- H229 Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli Di Prudenza:

- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P260 Non respirare gli aerosol.
- P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
- P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
- P501 Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Disposizioni speciali:

Si declina ogni responsabilità per danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Contiene:

Diclorometano

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Usò riservato agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

---

### **SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti**

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 50% - < 60% Diclorometano

REACH No.: 01-2119480404-41-xxxx, Numero Index: 602-004-00-3, CAS: 75-09-2, EC: 200-838-9

Carc. Cat. 3,Xi; R36/37/38-40-67

 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315

 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

-  3.6/2 Carc. 2 H351
-  3.8/3 STOT SE 3 H335
-  3.8/3 STOT SE 3 H336
-  3.9/2 STOT RE 2 H373

>= 30% - < 40% Idrocarburi, C3-C4

REACH No.: 01-2119486557-22-xxxx, Numero Index: 649-199-00-1, CAS: 68476-40-4, EC: 270-681-9

F+; R12; sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro

 2.5 Press. Gas H280

 2.2/1 Flam. Gas 1 H220

Note K\*

Il Testo completo delle frasi R e H è riportato alla sezione 16 della Scheda

---

### **SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non applicabile in quanto aerosol.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

---

### **SEZIONE 5: Misure antincendio**

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

- 5.1. Mezzi di estinzione  
Mezzi di estinzione idonei:  
CO2 od Estintore a polvere.  
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:  
Nessuno in particolare.
- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela  
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.  
La combustione produce fumo pesante.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi  
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.  
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.  
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

---

### **SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Rimuovere ogni sorgente di accensione.  
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.  
Fornire un'adeguata ventilazione.  
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

---

### **SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Recipiente sotto pressione. Non perforare nè bruciare neppure dopo l'uso. Non utilizzare in presenza di fiamme libere o altre sorgenti di ignizione. Non fumare.  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.  
Indicazione per i locali:

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

Freschi ed adeguatamente areati.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

---

## **SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

### 8.1. Parametri di controllo

Diclorometano - CAS: 75-09-2

TLV TWA - 50ppm (174mg/m<sup>3</sup>)

TLV STEL - A3

Idrocarburi, C3-C4 - CAS: 68476-40-4

TLV TWA - 1000 ppm (2400mg/m<sup>3</sup>)

TLV STEL - 4000 ppm (9600mg/m<sup>3</sup>)

### Valori limite di esposizione DNEL

Diclorometano - CAS: 75-09-2

Lavoratore industriale: 706 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 353 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 4750 mg/kg - Consumatore: 2395 mg/kg - Esposizione:

Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 353 mg/m<sup>3</sup> - Consumatore: 88.3 mg/m<sup>3</sup> - Esposizione:

Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 0.06 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

### Valori limite di esposizione PNEC

Diclorometano - CAS: 75-09-2

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.54 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.194 mg/l

Bersaglio: Aria - Valore: 0.27 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 4.47 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 1.61 mg/kg

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale EN166. Se l'esposizione ai vapori causa senso di fastidio agli occhi, utilizzare maschere antigas a facciale completo.

#### Protezione della pelle:

In caso di contatto breve non è necessaria alcuna protezione oltre a quella di indossare indumenti puliti a copertura consistente. Nel caso si verifichi contatto prolungato usare indumenti protettivi impermeabili a questo materiale: camice, gambiuli o tute complete.

#### Protezione delle mani:

Durante la normale manipolazione non è necessaria una particolare protezione. In caso di frequenti contatti proteggersi le mani con guanti resistenti ai solventi (PVC,PE,neoprene, non gomma naturale).

#### Protezione respiratoria:

I livelli di concentrazione nell'aria dovrebbero essere mantenuti sotto i limiti di esposizione.

Quando è richiesta, per certe operazioni, protezione delle vie respiratorie, utilizzare maschere antigas con filtro approvato: Filter-type EN141

#### Rischi termici:

I contenitori aerosol, se surriscaldati, si deformano, scoppiano e possono essere proiettati a notevole distanza.

#### Controlli dell'esposizione ambientale:

Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato. Usare solo in presenza di ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

alcune operazioni. Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione.

---

### **SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore:	Contenitore a pressione con base e gas liquefatti
Odore:	caratteristico
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
Punto di fusione/congelamento:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	2
Punto di infiammabilità:	< 0 ° C
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	3-5 bar
Densità relativa:	N.A.
Idrosolubilità:	insolubile
Solubilità in olio:	si
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	> 400°C
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità:	N.A.
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

---

### **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

#### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

#### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

#### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione ai raggi solari, evitare surriscaldamenti ed evitare temperature > 50°C. Tenere lontano da agenti ossidanti.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

---

### **SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Diclorometano - CAS: 75-09-2

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto 1500-2500 mg/kg

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 10000 Ppm - Durata: 8h

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg

Cancerogeno categoria 3

Inalazione: L'esposizione ad elevate concentrazioni di vapore influisce sul sistema nervoso centrale con effetti di stordimento, nausea, vomito e mal di testa. Esposizioni ripetute e/o prolungate possono causare disturbi funzionali epatici, anemia ed effetti sul sistema nervoso centrale. Il metabolismo del prodotto, in ossido di carbonio, induce la metemoglobinemia. Esposizione cutanea prolungata probabilmente non produce un assorbimento della sostanza attraverso la pelle in quantità nocive.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea:

Contatto con la pelle: Contatti frequenti e prolungati possono provocare irritazioni.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale può causare disagio per l'occhio senza danneggiare il tessuto

oculare. I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità:

Test eseguiti sui topi hanno mostrato aumento del tasso di tumori.

Studi hanno dimostrato che i tumori osservati nei topi sono tipici per questa specie. Altri studi su animali, così come

numerosi studi epidermiologici nell'uomo, non hanno mostrato risposta tumorigenica.

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;

j) pericolo in caso di aspirazione.

---

## **SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

NON CONTIENE CLORO-FLUORO-CARBURI.

Diclorometano - CAS: 75-09-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 480 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 662 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pseudokirchneriella subcapitata

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 193 mg/l - Durata h: 96 - Note: Pimephales promelas

b) Tossicità acquatica cronica:

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

Endpoint: NOEC - Specie: Pesci = 83 mg/l - Durata h: 672 - Note: Pimephales promelas

- 12.2. Persistenza e degradabilità  
Nessuno  
N.A.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo  
N.A.
- 12.4. Mobilità nel suolo  
N.A.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB  
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno

---

### **SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Lo smaltimento deve avvenire in luogo autorizzato ed in osservanza delle vigenti leggi. Il contenitore aerosol surriscaldato ad una temperatura superiore a 50°C può scoppiare anche se contiene un piccolo residuo di gas.  
Le bombolette vuote, anche se completamente svuotate, non devono essere disperse nell'ambiente.  
Codice catalogo Europeo rifiuti:  
L'aerosol in quanto rifiuto domestico è escluso dall'applicazione della suddetta norma.  
Per attività di tipo industriale, l'aerosol esausto per uso professionale può essere classificato:  
15.01.10: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

---

### **SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

- 14.1. Numero ONU  
ADR-Numero ONU: 1950  
IATA-Numero ONU: 1950  
IMDG-Numero ONU: 1950
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
ADR-Shipping Name: AEROSOLS, Flammable  
IATA-Technical name: AEROSOLS, Flammable  
IMDG-Technical name: AEROSOLS  
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
ADR-Classe: 2, 5F  
ADR-Label: <UN1950 AEROSOLS>  
IATA-Classe: 2.1  
IATA-Label: <UN1950 AEROSOLS>  
IMDG-Classe: 2
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
Marine pollutant: No
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

IMDG-Technical name: AEROSOLS  
Limited Quantity: max 1000ml Total gross mass of package not exceed 30 kg LQ2  
IMDG-EMS: F-D  
IMDG-MFAG: S-U  
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
N.A.

---

### **SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013, Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP), Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP), Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:  
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).  
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)  
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

### **SEZIONE 16: Altre informazioni**

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R12 Estremamente infiammabile.

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H220 Gas altamente infiammabile.

Classificazione sostanze secondo Regolamento 1272/2008/CE (CLP-GHS) e succ. ATP e Regolamento 790/2009/CE.

SDS redatta secondo Regolamento 1907/2006/CE REACH e 453/2010/CE

Principali fonti bibliografiche:

## **Scheda di sicurezza del 17/2/2014, revisione 3.7**

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre,  
Commission of the European Communities  
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand  
Reinold  
CCNL - Allegato 1  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.  
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).